

COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA DI OPERATORI TECNICO-AMMINISTRATIVI NELL'AMBITO DEL PROGETTO FAMI I.R.I.S. – NUOVA SCADENZA

FAMI 2021-2027

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

0.S.2 MIGRAZIONE LEGALE/INTEGRAZIONE

PROG 1081 – I.R.I.S.

CUP: F69I24000600007

**“INFORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEI
SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA”**

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA DI OPERATORI TECNICO-AMMINISTRATIVI, AI FINI DELLA SELEZIONE DI N 3 OPERATORI, AI SENSI DELL'ART. 1.8. DEL VADEMECUM DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI FAMI REDATTO DAL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO (VERSIONE 1° LUGLIO 2024)

AGGIORNAMENTO: RIAPERTURA TERMINI

NUOVA SCADENZA 21/05/2025 ORE 14:00

- [IRIS – PROG 1081 – Operatori tecnico amministrativi – Riapertura termini-signed](#) (317 kB)
- [IRIS – PROG 1081 – Operatori tecnico amministrativi – Riapertura termini](#) (227 kB)
- [AVVISO COSTITUZIONE ELENCO OPERATORI TECNICO-AMMINISTRATIVI DI DIVERSO PROFILO-signed](#) (442 kB)
- [AVVISO COSTITUZIONE ELENCO OPERATORI TECNICO-AMMINISTRATIVI DI DIVERSO PROFILO](#) (352 kB)

- [ALLEGATO 1 – DOMANDA ISCRIZIONE](#) (71 kB)
 - [ALLEGATO 1 – DOMANDA ISCRIZIONE](#) (265 kB)
 - [ALLEGATO 2 – SCHEDA SINTESI ATTIVITA'](#) (62 kB)
 - [ALLEGATO 2 – SCHEDA SINTESI ATTIVITA'](#) (217 kB)
-

Circolare Ministero dell'Interno 27/12/2018 – D.L. n. 113/2018, convertito con modificazioni con la legge n. 132/2018 – “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione...”

In allegato la circolare del Ministero dell'Interno n. 22146 del 27/12/2018, diramata a tutti i Prefetti della Repubblica, avente ad oggetto: D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, con la legge 1 dicembre 2018 n. 132 recante *“Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”*. Profili applicativi.

[Apri la Circolare](#)

Per info:

Commissione Immigrazione e Politiche per l'Integrazione ANCI

Tel. 0601908510/11

commissioneimmigrazione@anci.it

ANNULLATO- 10 FEBBRAIO – INCONTRO LEGGE DI BILANCIO 2017: NOVITA' PER I COMUNI

L'INCONTRO PREVISTO PER DOMANI MATTINA 10 FEBBRAIO

E ' ANNULATO A DATA DA DESTINARSI

INCONTRO ANCI UMBRIA- IFEL

LEGGE DI BILANCIO 2017: NOVITA' PER I COMUNI

Venerdì 10 febbraio 2017 ore 9,30

Sala delle Autonomie Locali – Via Alessi, 1 – Perugia

L'incontro intende approfondire le novità di interesse per gli enti locali che saranno contenute nella Legge di Bilancio 2017. È inoltre previsto un momento di confronto sulle principali novità che riguardano gli scenari economici e finanziari e sulle nuove disposizioni in materia di personale.

Al fine di garantire una migliore organizzazione è necessario

inviare la propria adesione all'indirizzo mail: info@anci.umbria.it, indicando i nominativi delle persone che partecipano e le relative cariche.

[per il programma completo clicca qui;](#)

GRANDE INTERESSE PER LA FORMAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI PROMOSSA DA ANCI UMBRIA

PERUGIA 30 giugno 2025 – Ha riscosso grande interesse il ciclo di cinque corsi di formazione gratuiti promossi da Anci Umbria, pensati ed offerti ai nuovi amministratori (sindaci, assessori e consiglieri), ai nuovi eletti (giovani o alla prima esperienza), ma anche ai più esperti. I temi trattati sono stati: “Status e ruolo dell'amministratore locale, strumenti per affrontare sfide complesse”, “Il contesto normativo e gli strumenti della programmazione comunale”, “Introduzione alla normativa in materia di Pnrr”, “I servizi demografici funzioni statali attribuite ai comuni per il principio di sussidiarietà” e “Lo strumento della pianificazione comunale di protezione civile a supporto degli amministratori locali”. Centinaia gli amministratori che, complessivamente, hanno aderito alle cinque giornate di formazione.

“Il bilancio è stato positivo. Come Anci Umbria pensiamo di aver raggiunto un obiettivo importante avendo raccolto l'esigenza e il bisogno di formazione da parte dei nuovi amministratori, votati lo scorso anno dopo una tornata

impegnativa con il rinnovo di 60 consigli comunali, giunte e Sindaci. È stata un'iniziativa necessaria vista la presenza di numerose liste civiche che hanno visto eleggere persone che, in molti casi, non provengono dal mondo della politica. Credo che sia stato molto importante dare a questi nuovi amministratori degli elementi per svolgere al meglio il ruolo che sono stati chiamati ad occupare", dichiara Silvio Ranieri, segretario generale di Anci Umbria.

LAND, SALTA LA VISITA DELLA DELEGAZIONE PALESTINESE CHE AVREBBE CONCLUSO IL PROGETTO

PERUGIA 30 giugno 2025 – Si sta avviando alla conclusione il progetto Land (Local Authorities Network for Development), Autorità Locali per lo Sviluppo Sostenibile. Il suo obiettivo principale era quello di promuovere la cooperazione tra enti locali umbri e palestinesi per migliorare la gestione ambientale e i servizi pubblici nei territori rurali palestinesi, in particolare in materia di raccolta rifiuti, spazi pubblici e economia circolare. I beneficiari sono stati circa 91.250 abitanti palestinesi, residenti in 21 autorità locali (municipalità e consigli di villaggio), coinvolte anche le scuole con oltre 20.000 studenti e 800 insegnanti.

Nei giorni scorsi una delegazione palestinese di Apla (Associazione delle autorità locali palestinesi), partner del progetto, avrebbe dovuto raggiungere l'Umbria per prendere parte ad una serie di incontri – risultato del lavoro svolto con Land negli ultimi 36 mesi – ma, a causa del difficile contesto internazionale, non sono riusciti a venire in Italia.

La visita della delegazione, composta da Sindaci di città importanti della Cisgiordania (tra cui Salfit, Nablus e Gerico), rappresentava un'importante occasione di dialogo istituzionale, di scambio di buone pratiche e di costruzione di relazioni internazionali tra le autorità locali italiane e palestinesi, in uno spirito di solidarietà tra territori e per rafforzare ancora una volta un messaggio di pace e cooperazione da parte dei Sindaci

Nel 2022 il progetto ha portato anche alla firma di un protocollo d'intesa sottoscritto da Apla (Associazione delle autorità locali palestinesi), Felcos Umbria ed Anci Umbria con l'obiettivo rafforzare e favorire lo scambio di esperienze e competenze tra territori della Palestina e dell'Umbria, in tema di politiche ambientali ed economia circolare.

ERASMUS+, APERTO ACCREDITAMENTO PER LE SCUOLE

Sono dedicati alla mobilità internazionale per neodiplomati

PERUGIA

30

giugno

2025



ERASMUS +



www.anci.umbria.it



– Anci Umbria continua a investire sul futuro dei giovani umbri. È, infatti, aperto l'accreditamento degli istituti scolastici regionali che vogliono aderire ai progetti Erasmus+ per il periodo 2021–2027, che promuovono la mobilità internazionale per i neodiplomati.

L'obiettivo è offrire nuove opportunità di formazione professionalizzante e permettere ai partecipanti di sviluppare nuove competenze attraverso esperienze di tirocinio lavorativo in tre mete europee: Spagna, Francia e Irlanda.

Il progetto è pensato per i giovani che desiderano mettere in

pratica e accrescere le proprie abilità con un'esperienza lavorativa all'estero della durata di circa 120 giorni (4 mesi).

Con la partecipazione ai progetti di mobilità i giovani avranno l'opportunità di migliorare e rafforzare la conoscenza della lingua straniera del Paese ospitante, e potranno fare un'esperienza lavorativa in un settore di interesse conoscendo una nuova realtà in cui stringere legami con altri ragazzi e ragazze che condividono la stessa avventura.

Potranno candidarsi i giovani residenti in Umbria che abbiano conseguito, nell'anno scolastico 2024/2025, il diploma di maturità presso un Istituto Tecnico della regione e che non siano ancora iscritti ad un corso universitario. Per info, contattare gli uffici di Anci Umbria.

ANCI GIOVANI UMBRIA: PRIMO INCONTRO A BEVAGNA

Giorgio Tenneroni: "Iniziative centrali nella politica regionale"

BEVAGNA – Domenica 29 giugno, presso la sala del Consiglio Comunale di Bevagna, si è tenuto il primo incontro InFormazione di Anci Giovani Umbria. La sindaca di Bevagna, Annarita Falsacappa, e la vice Coordinatrice Anci Giovani ed assessore di Bevagna, Luisa Cacciamani, hanno accolto i giovani amministratori provenienti da tutta la regione.

L'appuntamento ha segnato l'inizio di un percorso che rende i giovani amministratori protagonisti insieme ai territori, piccoli e grandi comuni.

Un modo non solo per formarsi su specifiche tematiche e progetti a beneficio dei Comuni ma per conoscere davvero i territori della regione nel profondo, valorizzando eccellenze e tradizioni.

Il Coordinatore della Consulta Anci Giovani Umbria, il presidente del Consiglio Comunale di Todi Giorgio Tenneroni, si è detto molto soddisfatto della riuscita dell'iniziativa, ringrazia l'intera amministrazione di Bevagna per la meravigliosa accoglienza e sottolinea che il gruppo si prepara a vivere insieme una stagione di iniziative che sarà centrale nella politica regionale "per costruire nuove esperienze e possibilità, – ha rimarcato – per la crescita dei nostri Comuni, sempre più uniti, ed in collaborazione per trovare soluzioni insieme invece di divisioni".

WEBINAR “STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ NEI COMUNI ” – 17 LUGLIO ORE 11

il prossimo **giovedì 17 luglio** dalle ore 11 alle ore 13, si terrà il webinar *“Strumenti di comunicazione e informazione per le pari opportunità nei comuni”*, a cura di Anci nazionale.

Per partecipare è necessario **registrarsi** al seguente link:

<https://forms.office.com/pages/responsepage.aspx?id=JwRewnQpD0Wa4nNExbZvCXTKV0VaXnhHl30YDb-V3ldUNVFIVkxGMUJTRVNGSFI1QlFKN0oxSFFTvy4u&route=shorturl>

AREE INTERNE: NON PERIFERIE DEL PAESE, MA SUO MOTORE SILENZIOSO

Come Presidente di Anci Umbria, rappresentando decine di Comuni che ogni giorno affrontano le sfide – ma anche le opportunità – proprie delle cosiddette aree interne, sento il dovere di intervenire con chiarezza e spirito costruttivo sul recente dibattito generato da alcuni passaggi contenuti nel nuovo Psnai (Piano strategico nazionale per le Aree interne) 2021-2027.

Il progetto delle aree interne non è mai stato una misura accessoria o assistenziale: si tratta di un vero e proprio modello culturale e istituzionale, un laboratorio concreto di collaborazione tra livelli di governo, che ha riportato al centro dell'agenda nazionale territori e comunità per troppo tempo dimenticati. In questi anni, sindaci e amministratori locali hanno investito tempo, competenze ed energie per costruire strategie di sviluppo in grado di contrastare spopolamento, isolamento infrastrutturale e perdita progressiva di servizi essenziali.

Per questo motivo non possiamo permetterci alcun passo indietro, né tantomeno arrenderci alla rassegnazione. Siamo Sindaci, istituzioni e cittadini delle aree interne: a noi spetta l'onere – e l'onore – di proporre visione, soluzioni e futuro.

Le aree interne non sono un problema da gestire, né una parte del Paese da accompagnare con rassegnazione verso un epilogo inevitabile. Al contrario, rappresentano una risorsa strategica per l'equilibrio sociale, ambientale ed economico dell'Italia.

Oltre il 50% dei Comuni italiani si colloca in queste aree, veri scrigni di biodiversità, cultura, relazioni comunitarie, imprenditorialità diffusa e risorse naturali. Eppure, se ne parla quasi esclusivamente in termini di diritti da garantire a chi vi risiede, trascurando il fatto che proprio questi territori forniscono servizi vitali anche alle aree urbane: approvvigionamento idrico, tutela del suolo, regolazione climatica, salvaguardia della biodiversità, produzione alimentare di qualità.

Tutto ciò è possibile grazie alla cura quotidiana di territori troppo spesso etichettati come “marginali”.

Senza le aree interne, l'Italia perderebbe non solo equilibrio ecologico, ma una parte fondamentale della sua identità culturale, paesaggistica e produttiva.

Se in alcuni casi gli obiettivi della Snai (Strategia nazionale per le Aree interne) non sono stati pienamente raggiunti, è evidente che la responsabilità non ricade sui territori, bensì su una filiera istituzionale ancora troppo lenta, strumenti operativi poco flessibili e parametri talvolta inadeguati.

È tempo di ripensare il modello con coraggio e visione.

Un primo passo imprescindibile è l'introduzione di una fiscalità di vantaggio strutturale. Non si può parlare di sviluppo reale senza prevedere condizioni fiscali e contributive differenziate, capaci di incentivare reinsediamento, nuova impresa e occupazione nei piccoli Comuni.

Se al Mezzogiorno sono state riconosciute le Zes (Zone economiche speciali), le aree interne meritano altrettanto: serve istituire vere e proprie zone a fiscalità incentivata, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, per realizzare un autentico riequilibrio territoriale.

In secondo luogo, occorre rilanciare e rafforzare il modello di governance partecipata che è alla base della Snai. Questo significa: rimettere i Comuni al centro della pianificazione strategica; potenziare la capacità tecnica degli enti locali;

semplificare le procedure e accelerare la spesa.

Superare campanilismi, provincialismi e logiche regionali è oggi una priorità: serve una visione nazionale unitaria che consideri le aree interne come un punto di forza strategico, e non la somma delle fragilità locali.

Occorre agire concretamente per realizzare una sanità territoriale più vicina alle persone, riorganizzando in modo intelligente gli ospedali ma soprattutto capillarizzando i servizi sociosanitari.

Anche il sistema dei trasporti va completamente ripensato, su scala interregionale e per macroaree omogenee, affinché ferrovia e Trasporto pubblico locale su gomma diventino strumenti efficaci e sostenibili, utili anche alla transizione ecologica.

Le scuole – oggi minacciate da invecchiamento e calo demografico – vanno ripensate subito in chiave intercomunale, puntando su trasporti scolastici efficienti, nuove forme organizzative e modelli educativi capaci di garantire accessibilità, qualità e sostenibilità.

In Umbria, i primi interventi della Snai hanno già prodotto risultati importanti: nascita di cooperative di comunità, rafforzamento dei servizi sociosanitari, scuole più accessibili, borghi riattivati grazie all'iniziativa delle comunità locali.

Ma non basta. Serve un salto di qualità, una strategia che consideri le aree interne una leva da attivare, non una deriva da accompagnare.

Le grandi sfide del futuro – transizione ecologica, digitalizzazione, sicurezza alimentare, riequilibrio demografico – non si vincono solo nelle metropoli. Al contrario, è nei territori delle aree interne che innovazione, comunità e qualità della vita possono trovare la loro sintesi più autentica.

Come Anci Umbria, siamo convinti che saranno proprio le aree interne a trainare lo sviluppo del Paese, se sapremo mettere a

sistema le tante energie oggi in movimento: giovani agricoltori, artigiani digitali, operatori del turismo lento, medici di prossimità, volontari, reti civiche, amministratori locali determinati.

È fondamentale, in questo percorso, promuovere solidarietà istituzionale e collaborazione tra grandi, medie e piccole città, con l'obiettivo comune di migliorare la qualità della vita delle nostre comunità.

Chi ha responsabilità di governo oggi non può permettersi il lusso della rassegnazione, né quello dei contrasti sterili. Dietro ogni decisione ci sono le vite, le speranze e il futuro di migliaia di cittadini.

Non servono narrazioni nostalgiche, ma politiche pubbliche intelligenti, concrete e coraggiose.

Dare futuro alle aree interne significa dare un futuro più giusto, coeso e sostenibile all'intero Paese.

Federico Gori, presidente di Anci Umbria

PNRR: IN UMBRIA 805 PROGETTI REGISTRATI SU REGIS, DI CUI 88 IN COLLAUDO

A Perugia un incontro per i funzionari dei Comuni con un focus sulle novità del circuito finanziario del Pnrr e i nuovi adempimenti previsti per gli enti locali

Perugia, 5 luglio 2025 – Sono 805 i progetti umbri registrati su Regis (Rete gestionale integrata per la transizione digitale) dal Mef (Ministero dell'Economia e delle Finanze),

per un finanziamento totale di 517.612.476,60 euro da elargire tramite fondi Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), di cui il 32,2% di pagamenti effettuati (pari a 166.824.577,76 euro) e il 31,7% di spesa rendicontata (per 164.027.976,92 euro). Ad oggi ne sono in collaudo 88 mentre 242 sono in esecuzione. Sono questi alcuni dati emersi nel corso dell'iniziativa intitolata ***"Dm del Mef del 6 dicembre 2024 e le novità riguardanti il circuito finanziario del Pnrr rivolto agli Enti locali"***, organizzata dalla Ragioneria Territoriale dello Stato, Anci Umbria, dall' Ispettorato Generale per il Pnrr del Mef, in collaborazione con il Servizio Help Desk della Regione Umbria, nato in supporto agli enti locali.

La giornata di approfondimento, che si è svolta venerdì 4 luglio presso la sala del Consiglio del palazzo della Provincia di Perugia, era dedicata al Decreto del Mef del 6 dicembre 2024, con un focus sulle novità riguardanti il circuito finanziario del Pnrr e i nuovi adempimenti previsti per gli enti locali. **Sono stati circa 40 funzionari comunali umbri**, responsabili della gestione dei progetti Pnrr, **che hanno preso parte all'iniziativa**, a conferma dell'interesse e della necessità di un confronto diretto su un tema tanto tecnico quanto cruciale per la corretta attuazione del Piano.

Ad aprire i lavori sono stati Paola Severini, direttrice della Ragioneria Territoriale dello Stato di Perugia e Terni; Silvio Ranieri, segretario generale Anci Umbria, Francesco Zepparelli, dirigente del Servizio coordinamento Pnrr e Pnc della Regione Umbria, Antonella Merola, direttrice Ufficio VII Assistenza Tecnica del Mef dell'Igpnrr (Ispettorato generale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza). **La giornata è stata tenuta dagli esperti dell'assistenza tecnica, controlli e monitoraggio dell'Ispettorato Generale per il Pnrr**, che hanno illustrato i contenuti del Decreto, le implicazioni operative per i Comuni, le novità sul sistema Regis e le modalità aggiornate per i trasferimenti finanziari nel 2025.

Nel corso del suo intervento **Silvio Ranieri**, segretario

generale di Anci Umbria, ha dichiarato che “incontri come questo sono fondamentali per rafforzare la capacità amministrativa degli enti locali e affrontare in modo concreto e operativo un tema strategico come il circuito finanziario del Pnrr. I Comuni – ha proseguito – si trovano a gestire anticipazioni continue: per questo è essenziale garantire flussi finanziari certi, tempestivi e fluidi, e confrontarsi sugli strumenti a disposizione, al fine di assicurare efficacia, efficienza e sostenibilità nella realizzazione dei progetti. L’iniziativa si inserisce in un percorso strutturato di accompagnamento e supporto agli enti locali. Fin dall’avvio dell’attuazione dei progetti Pnrr, Anci Umbria, Regione Umbria, Ragioneria Territoriale dello Stato e Prefettura hanno lavorato in sinergia con l’obiettivo di trasformare la sfida del Pnrr in un’opportunità di crescita sostenibile e duratura per il territorio”.

AVVISO PER LA SELEZIONE DI N.1 ESPERTO SERVICE DESIGN PER INTERVENTI VOLTI AL RAFFORZAMENTO E L’INTEGRAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI RIVOLTI ALL’UTENZA STRANIERA –

PROGETTO FAMI I.R.I.S.

FAMI 2021-2027

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE

O.S.2 MIGRAZIONE LEGALE/INTEGRAZIONE

PROG 1081 – I.R.I.S.

CUP: F69I24000600007

“INFORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO E L’INTEGRAZIONE DEI SERVIZI PER L’ACCOGLIENZA”

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA PER LA SELEZIONE DI N.1 ESPERTO SERVICE DESIGN PER INTERVENTI VOLTI AL RAFFORZAMENTO E L’INTEGRAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI RIVOLTI ALL’UTENZA STRANIERA (WP3)

Allegati

[PROG 1081_IRIS_AVVISO ESPERTO SERVICE DESIGN](#)

[PROG 1081_IRIS_AVVISO ESPERTO SERVICE DESIGN -signed](#)

[ALLEGATO 1_Domanda di iscrizione – PDF](#)

[ALLEGATO 1_Domanda di iscrizione](#)

[ALLEGATO 2_ SCHEDA SINTESI ATTIVITÀ – PDF](#)

[ALLEGATO 2_ SCHEDA SINTESI ATTIVITÀ](#)

**PIANO SOCIO-SANITARIO
REGIONALE: ANCI UMBRIA E
COMUNI CAPOFILA PARTECIPANO**

ALLA CONDIVISIONE PROGETTO REGIONALE

L'incontro a Palazzo Broletto con la direttrice Regionale Salute e Welfare, Daniela Donetti

Perugia, 2 luglio 2025 – Dare vita ad un Piano Socio-sanitario Territoriale della Regione Umbria condiviso con sindaci, assessori e dirigenti alle politiche sociali dei Comuni capofila delle dodici zone sociali. Con questo obiettivo è stato organizzato un incontro, che si è tenuto martedì scorso (1° luglio) a Palazzo Broletto a Perugia, per **una prima condivisione delle strategie regionali**, a cui hanno partecipato i rappresentanti di Anci Umbria, la direttrice salute e welfare della Regione Umbria, Daniela Donetti, e alcuni membri del gruppo di lavoro regionale, tra cui Valentina Battiston, dirigente del Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria della Regione Umbria, ed Emilio Paolo Abbritti, direttore del Distretto del Trasimeno dell'Usl Umbria 1.

*“Esprimo soddisfazione per questo importante momento di confronto, – ha dichiarato **Federico Gori**, presidente di Anci Umbria – che considero un segnale concreto di un metodo di lavoro partecipato, capace di valorizzare l’ascolto e l’attenzione verso i territori. È evidente come la Regione Umbria, insieme alla direttrice della Direzione Salute e Welfare, Daniela Donetti, abbia scelto di intraprendere un percorso di costruzione condivisa, in cui i Sindaci e le amministrazioni locali sono coinvolti in modo attivo e responsabile. Questa impostazione ci consente di affrontare con maggiore efficacia le criticità che le nostre comunità si trovano a vivere quotidianamente in ambito socio-sanitario. Al tempo stesso, rappresenta uno stimolo a costruire insieme strumenti e percorsi che incideranno in maniera concreta sulla qualità della vita dei cittadini umbri. Numerosi sono stati,*

inoltre, gli elementi di natura sociale emersi durante il confronto che, integrati alla componente sanitaria, ci offrono una prospettiva di crescita culturale. Un'evoluzione che può guidarci verso un approccio più innovativo, coerente e integrato nell'affrontare tematiche complesse – ha concluso Gori – legate alla presa in carico e alla cura della persona, nella sua interezza e dignità”.

Il Piano Socio-sanitario Territoriale, che si inserisce all'interno del Piano Socio-sanitario Regionale 2025-2030, mira a colmare il vuoto programmatico che caratterizza il sistema sanitario umbro dal 2009, quando fu approvato l'ultimo Piano sanitario. **La novità principale è l'approccio integrato socio-sanitario**, reso necessario dalle trasformazioni imposte dalla pandemia e dall'evoluzione dei bisogni della popolazione.

“Il metodo di lavoro individuato dalla Giunta regionale e dalla dirigente Donetti è corretto, in quanto prevede una reale partecipazione dei territori e del terzo settore, che sono i reali protagonisti. Bene anche che si parli di Piano socio-sanitario, questione primaria per i Comuni, la cui mancanza di integrazione viene sofferta. Ottima, infine, l'impostazione per cui le Case della Comunità diventeranno dei veri e propri luoghi di riferimento per i territori”, ha rimarcato anche **Costanza Spera**, coordinatrice della Commissione Welfare di Anci Umbria.

L'incontro segna l'avvio del confronto istituzionale che precederà la fase di partecipazione territoriale più ampia. Nel corso dell'iniziativa i Sindaci e i vari rappresentanti di Anci Umbria hanno sottolineato l'importanza della massima partecipazione dei rappresentanti comunali, considerato il ruolo centrale che i territori dovranno svolgere nell'attuazione delle politiche socio-sanitarie regionali. Il Piano si inserisce in una strategia più ampia che punta al potenziamento della prevenzione, al rafforzamento delle cure domiciliari, alla telemedicina e allo sviluppo delle Case e

degli Ospedali della Comunità, con particolare attenzione alle sfide dell'invecchiamento della popolazione e della crescita della cronicità.

SOTTOSCRITTO PROTOCOLLO CON ANCESCAO UMBRIA

Perugia, 30 giugno 2025 – Siglato un protocollo d'intesa tra Anci Umbria e il coordinamento regionale Ancescao, sottoscritto sabato scorso durante il direttivo regionale dell'Associazione nazionale dei centri sociali, Comitati anziani e orti della Regione Umbria, che si è tenuto presso la sede del Centro sociale anziani di Ciconia di Orvieto.

Il documento, frutto di un dialogo attivo e costruttivo, sancisce una collaborazione reale tra l'associazione dei Comuni umbri e la rete dei Centri sociali affiliati ad Ancescao, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo che questi ultimi svolgono quotidianamente a servizio delle comunità locali, in particolare nella promozione dell'invecchiamento attivo, della partecipazione civica, della solidarietà tra generazioni e del benessere sociale diffuso.

Il protocollo prevede impegni reciproci. Anci Umbria si attiverà per promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle attività dei Centri Sociali presso i Comuni associati, facilitando l'accesso a bandi e risorse del Fondo sociale regionale, riducendo gli ostacoli burocratici e favorendo il dialogo istituzionale. Inoltre, invierà a tutti i Comuni della regione il testo del protocollo, con l'obiettivo di sensibilizzare le amministrazioni locali che ospitano centri Ancescao.

Dal canto loro, i Centri sociali Ancescao si impegnano a garantire una presenza attiva nei territori, a valorizzare il volontariato, a promuovere iniziative inclusive e a collaborare stabilmente con i Comuni nello sviluppo di progettualità sociali condivise.

“I Centri sociali – ha inteso sottolineare Federico Gori, presidente di Anci Umbria – rappresentano un presidio vitale per la coesione sociale nei territori, soprattutto nelle aree interne e nei piccoli Comuni. Con questa intesa ribadiamo l’impegno di Anci Umbria nel sostenere e valorizzare queste realtà, che contribuiscono in modo essenziale alla qualità della vita e alla partecipazione attiva dei cittadini, in particolare delle persone anziane”.

Sulla stessa linea le parole di Massimo Ciotti, presidente di Ancescao Umbria. “È una giornata importante – ha detto – perché formalizziamo un’intesa che riconosce il valore del lavoro dei nostri centri e dei nostri volontari, che ogni giorno operano per creare socialità, solidarietà e partecipazione. Ringrazio Anci Umbria per l’attenzione e la disponibilità: questo protocollo è un segnale forte di collaborazione concreta tra istituzioni e comunità”.

La firma del protocollo rappresenta un passo strategico per rafforzare il raccordo istituzionale tra Comuni e Centri sociali, nel segno della sussidiarietà e della costruzione condivisa di un welfare di comunità, più vicino alle persone e più attento ai bisogni reali.

42° ASSEMBLEA ANNUALE ANCI –

BOLOGNA 12-13-14 NOVEMBRE

La 42° Assemblea Annuale Anci, dal titolo “Insieme per il bene comune”, si svolgerà dal 12 al 14 novembre 2025 a Bologna, presso BolognaFiere.

Sono già disponibili e scaricabili le note organizzative e la guida alle prenotazioni. È inoltre già possibile iscriversi. I Comuni in regola con il pagamento delle quote associative potranno partecipare in maniera gratuita. Tutte le principali informazioni sono contenute nelle note organizzative.

[NOTE ORGANIZZATIVE](#)

[GUIDA ALLA PRENOTAZIONE ALBERGHIERA](#)

[ISCRIVITI](#)

ANCI GIOVANI UMBRIA, PARTE IN-FORMAZIONE, UN CICLO ITINERANTE DI DIBATTITI E CONFRONTO – BEVAGNA 29 GIUGNO

Prima tappa a Bevagna domenica 29 giugno

Parte inFormazione, il viaggio di ANCI Giovani Umbria nei territori!

Un percorso pensato per avvicinare ANCI Giovani al territorio, creare momenti di inFormazione, confronto e far ripartire il

dibattito tra le realtà locali.

Il primo incontro si terrà a **Bevagna Domenica 29 giugno. Alle ore 16:00**, in Piazza Filippo Silvestri, per visitare il borgo durante il Mercato delle Gaite.

I lavori inizieranno alle ore 17 presso la Sala Consiliare di Palazzo Lepri, Corso Giacomo Matteotti, 70.

La giornata si concluderà con un **apericena a partire dalle ore 19:30**, presso La Dispensa Biagetti.

Un'iniziativa importante per conoscere i nostri territori e formare gli amministratori su opportunità e bandi.

Vista l'importanza dell'evento vi chiediamo calorosamente di partecipare, soprattutto ai momenti conviviali per conoscerci e scambiarsi idee e buone pratiche.

L'evento è aperto a tutti gli amministratori locali senza distinzione di età.